REPUBBLICA ITALIANA

D.D.S. N. 807

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Revoca *DDG 34 del 29/01/2018 Comune di Acireale*

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. n. 28 del 29.12.1962 e successive modifiche ed integrazioni, "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";

VISTO il D.P.R.S 28.02.1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 08.07.1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità generale della Regione Siciliana";

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 0008 del 04.01.2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità all'ing. Salvatore Cocina;

VISTO il DDG n. 1037 del 08/07/2016 con il quale è stato conferito all'arch. Maria Santa Giunta l'incarico di Dirigente del Servizio 5 "Gestione Integrata Rifiuti";

VISTO ***il D.D.G. n. 616 del 25.06.2018 del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale il Dirigente del Servizio 5 "Gestione Integrata Rifiuti", Arch. Maria Santa Giunta, è delegato, ai sensi dell'art. 8 let. c della L.R. n. 10 del 2000, all'adozione dei provvedimenti finali di cui art. 7, c. 1, lett. e) ed f) della L.R. n. 10 del 2000 - capitolo di spesa 642448;***

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 inerente la normativa vigente in materia di contratti pubblici;

VISTO il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", per parte residuale non abrogata dal D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale 12.07.2011, n. 12, recante "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni...";

VISTA la Legge Regionale n. 8/2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 contiene le modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.P.R.S. 31.01.2012 n. 13 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale n. 12 del 12.07.2011, pubblicato sulla GURS n.7 del 17.02.2012;

VISTA la normativa vigente in materia ambientale, ed in particolare il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e la L.R. 08.04.2010, n. 9 - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

VISTO il D.M. 08.04.2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani vigente;

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11.07.2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e visti in particolare gli articoli 27 e seguenti che prevedono l'adozione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) quale strumento per la programmazione dei detti Fondi;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 approvato dalla Commissione UE col n. C(2007) 3329 del 13.07.2007 con cui vengono indirizzate le risorse che la politica di coesione comunitaria destinerà al nostro Paese, sia nelle aree del Mezzogiorno sia in quelle del Centro-Nord;

VISTA la Delibera CIPE n. 174 del 22.12.2006 di "Approvazione del Quadro Strategico Nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013";

VISTA la Delibera CIPE n. 82 del 03.08.2007 concernente "Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013 – Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato degli <<Obiettivi di servizio>>";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 89 del 24.04.2014 "QSN 2007/2013 – Obiettivi di Servizio – Aggiornamento Piano di Azione, schede obiettivo, schede intervento, scheda di sintesi e Quadro riparto risorse premiali";

VISTA la Delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 concernente "Attuazione del QSN 2007/2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottosviluppate"che destina l'importo di 3.012 milioni di euro al progetto <<Obiettivi di servizio>>;

VISTA la Deliberazione n. 65 del 10-11 febbraio 2009 con la quale la Giunta regionale approva il Programma Attuativo regionale delle risorse del Fondo Aree sottoutilizzate 2007-2013 assegnate alla Regione Siciliana ai sensi della citata delibera CIPE n. 166/07;

VISTA la Delibera CIPE n. 79 del 11.07.2012 concernente "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli <<Obiettivi di Servizio>> e riparto delle risorse residue.";

VISTA la nota PCM-DPC 2165 del 15.12.2015, con la quale il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunicava la utile conclusione dell'istruttoria tecnica per il settore rifiuti e la disponibilità finanziaria per la Regione Sicilia di € 43.390.169,03, a valere sulle risorse attribuite dalla Delibera CIPE n. 79/2012;

VISTO il D.D. n. 2208 del 05.12.2016 con il quale la Ragioneria Generale della Regione Siciliana ha istituito il Capitolo 642448 per "Interventi per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di Coesione a titolarità Regionale 2007/2013 Obiettivi di sevizio – Gestione dei Rifiuti Urbani" per €. 2.297.683,55 per le annualità 2016 e 2017;

VISTA la Legge 8 maggio 2018, n. 8 *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale"* (pubblicata sulla GURS Parte I n. 21 del 11.05.2018 – Supplemento ordinario n. 1);

VISTA la Legge 8 maggio 2018, n. 9 *"Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2018-2020"* (pubblicata sulla GURS Parte I n. 21 del 11.05.2018 – Supplemento ordinario n. 2);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 11 maggio 2018 – "*Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori* ";

VISTO il D.D.G. n. 34 del 29/01/2018 assunto alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale dell'Energia il 22/02/2018, con il quale viene disposto il finanziamento e l'impegno della somma complessiva di € **1.104.743,27** a favore del Comune di Acireale per la realizzazione del "Progetto per la realizzazione di un CCR per la raccolta differenziata nel Comune di Acireale", CUP C47H07000780006, a valere sul capitolo 642448 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

VISTA la nota 8865/serv.V/UOB2 del 02/03/2018 del Dipartimento, con la quale si trasmetteva al Comune di Acireale il decreto n. 34 del 29/01/2018, e si chiedeva di far pervenire la nomina del REO;

VISTA la nota 11354 del 20/03/2018 del Dipartimento con la quale si richiedeva al Comune di Acireale, ed a tutti i Comuni beneficiari del medesimo stanziamento, una relazione sullo stato di avanzamento delle procedure, da far pervenire entro un termine di giorni **10** dalla ricezione, per verificare la fattibilità delle opere finanziate;

VISTA la nota 26911 del 29/06/2018 del Dipartimento con la quale si comunicava al Comune di Acireale, l'avvio del procedimento di revoca ai sensi della L. 241/90

CONSIDERATO che le succitate note non sono mai state riscontrate dal Comune di Acireale, il quale ad oggi non ha comunicato nè di avere concluso l'iter per la variante urbanistica nè di avere il possesso reale dell'area su cui dovrebbe insistere il CCR, requisiti fondamentali per la realizzazione dell'opera;

RITENUTO che non si possono bloccare le risorse per gli interventi da destinare nel settore dei rifiuti, visto lo stato di emergenza esistente, si reputa necessario procedere alla revoca del D.D.G. n. 34 del 29/01/2018, per destinare le economie ad altri interventi realizzabili, come peraltro citato nel bando.
Le economie derivanti pari a €1.104.743,27 saranno destinate al finanziamento di altre opere ammesse in graduatoria in relazione al bando n. 17585 del 13 aprile 2017.

Tutto ciò premesso ai sensi della vigente normativa

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni descritte in premessa,che si intendono qui interamente riportate, ed in particolare per la mancanza di un prerequisito fondamentale come il possesso dell'area su cui realizzare il CCR,è revocato il D.D.G. n. 34 del 29/01/2018, di finanziamento ed impegno della somma complessiva di € 1.104.743,27 a favore del Comune di Acireale relativo al "*Progetto per la realizzazione di un CCR per la raccolta differenziata nel Comune di Acireale*", CUP C47H07000780006, a valere sul capitolo 642448 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti "Interventi per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di Coesione a titolarità Regionale 2007/2013 Obiettivi di sevizio – Gestione dei Rifiuti Urbani" del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018 .

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

Palermo, 20 LUG 2018

L'istruttore direttivo
dott. Giovanni Puccio

Il Dirigente del Servizio 5
arch. Maria Santa Giunta